

VERSO LA GIORNATA NAZIONALE DI PROTESTA PROCLAMATA DAI BRACCianti PER IL 3 MARZO

Dalla Valle Padana fino a tutta la Sicilia si estende la lotta dei contadini per l'assistenza e la riforma

Emanato il decreto di Imponibile nel Pavese - Chiesta dai lavoratori della terra del Catanzarese l'applicazione della legge sulla Calabria

(Dalla nostra redazione) MILANO, 24. - Coronate da significativi successi, si sono svolte oggi massicce lotte di lavoratori della terra a Mantova, Pavia, Cremona, Modena e Ravenna.

Nel Pavese la lotta dei lavoratori ha ottenuto un primo successo. Il prefetto ha infatti promulgato il decreto di imponibile. Inoltre per il giorno 27 sono state convocate le parti per discutere in stipulazione dell'accordo di lavoro l'assistenza extra-ordinaria. Forti di queste vittorie braccianti, salariati e mondine del Pavese estenderanno il fronte di lotta per realizzare ulteriori miglioramenti.

LA PRODUZIONE IN ITALIA

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica (base 1953 - 100) è risultato nel dicembre 1957 pari a 138, con la diminuzione dell'1,4 per cento rispetto al mese precedente e con un aumento del 7,9 per cento, nei confronti del dicembre 1956.

OGGI PER L'ESAME DI STATO

Sciopero nelle Università di Roma Bologna Palermo

La manifestazione è stata proclamata dall'UNURI - Domani al Senato verrà chiesta la discussione della legge Donini-Roffi

Oggi, gli studenti delle Università di Roma, Bologna e Palermo scendono nuovamente in sciopero per la questione degli esami di Stato. Manifestazioni sono indette dall'UNURI per i giorni successivi negli altri atenei, con la partecipazione dei dirigenti nazionali degli studenti: domani a Firenze, poi a Trieste, Milano e Torino.

Continua la lotta alla Montecatini di Bussi

PESCARA, 24. - Le maestranze dello stabilimento Montecatini di Bussi dopo 48 ore di sciopero, il 25 gennaio e venerdì per impedire il cento licenziamenti allo stabilimento Montecatini di Bussi, hanno nuovamente proclamato uno sciopero dalle 6 di stamane fino alle 6 di domattina martedì.

I senatori del PCI chiedono una nuova commissione per le Partecipazioni

Il gruppo dei senatori comunisti ha inviato al presidente Nazzari una lettera nella quale, ricordando che «da tempo è stato costituito il ministero delle Partecipazioni sta-

Il Convegno agrario della C.G.I.L. a Ragusa

(Dal nostro inviato) RAGUSA, 24. - I braccianti agricoli siciliani parteciperanno allo sciopero nazionale del 3 marzo, indetto dalla Federbraccianti, per costringere la democrazia cristiana e gli agrari a risolvere i problemi dell'assistenza e della previdenza. Nell'ambito della regione, in questa occasione sarà confermata in modo nuovo ed originale l'esigenza di una ulteriore, imponente avanzata delle forze contadine nelle campagne siciliane per portare avanti la lotta per la realizzazione della riforma agraria e delle bonifiche e per ottenere condizioni più civili di vita.

Gravi sei minatori feriti alla Gessolungo

Sono stati trasportati da Caltanissetta all'Istituto traumatologico di Palermo

CALTANISSETTA, 24. - I sei minatori rimasti feriti nella sciagura della Gessolungo, si sono improvvisamente aggravati. Dei sei, cinque sono stati trasportati a Palermo, dove saranno ricoverati all'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Palermo. Essi sono: Gaetano Arnone, Angelo Mastroianni, Luigi Parelo, Rosario Cranzano e Angelo Carò. Il sesto non ha potuto essere trasportato per le condizioni gravissime. Il suo nome è Giuseppe Campisi.

Protesta del sindacato istruzione artistica per la legge sugli insegnanti

Il Sindacato Nazionale Istruzione artistica in un suo comunicato conferma il giudizio dato in accordo con i sindacati aderenti al Comitato d'Intesa della Scuola sul provvedimento relativo al trattamento economico di carriera dei personale insegnante e direttivo delle scuole di ogni ordine e grado recentemente emanato ed approvato dalla Camera dei Deputati.

Manifestanano gli operai dell'IRI a Pozzuoli contro la politica meridionale del governo

Domani sciopero di settemila lavoratori dell'arte bianca e di trentamila calzaturieri - La lotta all'officina ferroviaria di Pietrarsa - Le promesse di Bo

NAPOLI, 24. - Stamane le maestranze degli Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli (SMP) e dell'Industria Meccanica Napoletana (IMN) di Pozzuoli e di Baia hanno dato vita ad una combattiva manifestazione di lotta in difesa delle due fabbriche. Poco dopo l'inizio del lavoro gli occupati e i cinquemotto operai sospesi in corso nella provincia, così riassumibile: ogni sciopero all'officina ferroviaria di Pietrarsa, mercoledì sciopero generale dei lavoratori dell'arte bianca, circa settemila in tutta la provincia, mercoledì giovedì sciopero generale dei calzaturieri (trentamila lavoratori) contro il rifiuto dei padroni di siglare il contratto di categoria definito dopo lunghi mesi di trattative; sabato, infine, saranno nuovamente in lotta i metallurgici di Pozzuoli e della zona Flegrea per imporre al governo e all'IRI, misure atte ad assicurare la ripresa e lo sviluppo produttivo dell'ex Ansaldo e dell'ex Silurificio.

Le richieste dei lavoratori cementieri per il contratto nazionale di lavoro

Al Convegno regionale di Napoli hanno partecipato i compagni Cerri e Capodaglio, segretari della FILLEA

Il 12 marzo le trattative tra Assogomma e FILC

Sabato 22 c.m. ha avuto luogo a Milano un incontro fra le segreterie delle tre Federazioni nazionali dei lavoratori chimici e la segreteria dell'Assogomma per uno scambio di vedute sullo stato della trattativa per il rinnovo del contratto della gomma. Nel corso dell'incontro è stata ribadita da parte dei rappresentanti dell'Assogomma la loro posizione contraria ad ogni soluzione positiva alle richieste relative alla riduzione delorario di lavoro, agli scatti anzianità, ai coltumi ecc. È stato stabilito comunque di convocare per le ore 9.30 di mercoledì 13 marzo una sessione regolare di trattative.

In agitazione i lavoratori della provincia di Catanzaro

CATANZARO, 24. - Malgrado il tempo cattivo che ha imperversato per tutta la mattina piena uscita ha avuto la giornata di protesta indetta dalla Camera del lavoro di Catanzaro per reclamare la applicazione della legge speciale per la Calabria, la esecuzione delle opere protette, approvate e finanziate dalla Cassa del Mezzogiorno, il completamento della riforma agraria ad opera dell'Ente Silea. Manifestazioni e cortei hanno caratterizzato questa giornata e Squillace, S. Andrea, Soverato, Olivadi, Cardinale, Taverna, Badolato, Mastro, Cervà, Petrona, Felia Marina, Uria, Calabria, Chiaravalle, Sersale, Caccari, Cerenza, Castellanico, Cutto, Guardavalle, Felia Marina ecc. A Sersale oltre ai braccianti e ai lavoratori disoccupati hanno partecipato all'agitazione anche gli autotrasportatori, i quali per la carenza di lavori pubblici stanno attraversando un periodo di crisi. I commercianti che hanno chiuso i loro negozi e si sono uniti ai manifestanti.

Convegno a Milano sugli antibiotici

MILANO, 24. - Due premi Nobel (il prof. Boris Chaim, uno degli scopritori della penicillina, e il professor Daniele Bovet) parteciperanno il 22 e 23 marzo prossimo, ad un convegno nazionale medico sugli antibiotici, che si terrà all'Università degli studi.

Sangue su un'auto senza proprietario

TREVIGLIO, 24. - La notte scorsa il signor Battista Alessi, mentre viaggiava sulla provinciale Baramonte-Breda, giunto all'altezza del comune di Palosco corazzava un'auto sulla cui carrozzeria erano visibili i segni di una violenta collisione. La macchina era vuota: dentro e fuori non si trovò neppure una traccia di sangue. Nessuna traccia, però, del proprietario. Le ricerche prontamente esperite dai carabinieri nella zona non hanno dato alcun risultato.

Le nuove commissioni interne dei quattro stabilimenti della RIV

I lavoratori del complesso di Torino riconfermano la fiducia nell'organizzazione unitaria - Massiccio intervento padronale contro la F.I.O.M.

(Dalla nostra redazione) TORINO, 24. - Si sono svolte le elezioni delle nuove commissioni interne degli stabilimenti RIV di Torino, Massa Apona e Villar Perosa. A Torino, alla sede centrale, i risultati sono stati i seguenti (tra parentesi i voti dello scorso anno): Impiegati: CIGL, voti 283 (218); operai: CIGL, voti 1128 (928); seggi 2 (1); operai CIGL, voti 33 (31); seggi 1 (1). Allo stabilimento di Torino, operai: F.I.O.M., voti 946 (2071); seggi 5 (5); CIGL, 1238 (1122); seggi 3 (3); UIL, 582 (638); 1 (1). Impiegati: CIGL, voti 406 (381); seggi 1 (1); UIL, 82 (115). Allo stabilimento di Apona, impiegati: indipendenti, voti 22 (22); seggi 1 (1); operai: F.I.O.M., voti 105 (132); seggi 1 (1); indipendenti, 88, 1 (0); UIL, 77 (70); 1 (1); CIGL, 70 (88); 1 (1). Allo stabilimento di Villar Perosa, operai: F.I.O.M. voti 1059 (1715); seggi 3 (5); CIGL, 1461 (1122); 4 (3); UIL, 933 (874); 2 (2); autonomia aziendale 319 (10).



LA TRAGEDIA DEI MINATORI

In Parlamento l'eco della vita, degli avvenimenti e del sacrificio dei minatori giunge ogni volta unitamente al clamore che accompagna le tragedie Marcinelle o Ribolla. Poi è difficile intendere dove finisce e dove comincia il dolore, come siamo mantenuti gli impegni governativi. I deputati comunisti venerdì, all'annuncio della nuova sciagura di Caltanissetta, hanno attraversato con il loro voto la discussione della legge di polizia mineraria che attende da tanto tempo. Ecco una fra le lettere di minatori che parlano del sacrificio quotidiano di chi è esposto anche al rischio della vita. Nelle nostre miniere vediamo che molti minatori pubblici per la grave situazione della quale soffriamo non abbandonano le nostre abitazioni in seguito al disastro del 1953, dopo molti tentativi di lavoro di pulizia che abbiamo costruito per un anno di noi, per trovare alloggi in muratura. Tali nuovi alloggi che furono per noi costruiti con blocchetti in cemento senza adeguato isolamento per la loro insufficiente finitura sono diventati quasi inabitabili. L'umidità entra da tutti e finisce i colori di pittura sono diventati i bianchi neri ed i verdi gialli.

DOPO L'ALLUVIONE

Noi sottoscritti contadini alluvionati di Calabria chiediamo ai Gruppi parlamentari di interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per la grave situazione della quale soffriamo noi alluvionati di Calabria in provincia di Catanzaro. Abbiamo dovuto abbandonare le nostre abitazioni in seguito al disastro del 1953, dopo molti tentativi di lavoro di pulizia che abbiamo costruito per un anno di noi, per trovare alloggi in muratura. Tali nuovi alloggi che furono per noi costruiti con blocchetti in cemento senza adeguato isolamento per la loro insufficiente finitura sono diventati quasi inabitabili. L'umidità entra da tutti e finisce i colori di pittura sono diventati i bianchi neri ed i verdi gialli. A questo aggiungiamo che noi alluvionati entriamo in tali alloggi il 4 febbraio 1954, per le troppe sofferenze che abbiamo avuto in continuo non pensavamo al fido. Il Sindaco ci ha fatto costruire un alloggio dove pagare un minimo che potessimo pagare, perché non sono abitazioni in città che ci abitano gli impiegati, ma sono abitazioni nei deserti e diversi onorevoli deputati conoscono la nostra miseria e come si vive in questa piccola frazione. Seguono venti firme CALABRICATA

SCRIVONO LE GUARDIE CARCERARIE

Fra i deputati e i senatori comunisti sono tanti che ricordano la vita di stenti degli agenti di custodia. Fra i carcerati e i carcerati si sono stabiliti anche rapporti di amicizia. Non dimentichiamo che giungono in questi giorni: da tutti gli stabilimenti di pena ai parlamentari del nostro partito. I più dimenticati sono che sono certi che i comunisti non dimenticano nessuno. Ricordiamo tutti quanto loro hanno fatto per noi, come pure abbiamo il ricordo di quanto inestimabile per noi è stato il servizio di custodia. Un ricordo più grande per il povero on Di Vittorio che sempre prendeva le nostre difese e ci abbiamo avuto qualche miglioramento, lo sappiamo tutti che è stato concesso per loro onorevoli all'opposizione e ne saremo riconoscenti. Nessuno può osare a scrivere come faccio io in questo momento se prima non è spinto dalla grande necessità, altrimenti si viene scoperto e l'espulsione dal corpo perché le leggi a loro favore ne hanno fatto.

E GLI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

Unicamente alle nostre famiglie, ai bambini che maggiormente risentono di questa situazione, chiediamo al Prefetto Palomares - Commissario generale del governo nel territorio di Trieste - se è soddisfatto del risultato raggiunto. Un gruppo di agenti di custodia e guardie F. S. TRIESTE A cura di G. C. P. Scrivete al GRUPPO DEI DEPUTATI COMUNISTI MONTICITORIO - ROMA: a tutte le lettere sarà risposto direttamente, quelle che trattano argomenti di carattere generale saranno pubblicate i nostri corrispondenti indichino se il loro nome può essere pubblicato per intero.